



i Malavolti

Notiziario
della
Contrada
del Drago

n° 96
Anno
XXXVIII
Maggio
2012

Autorizzazione
del Tribunale
di Siena n° 480
del 2/2/1987
Spedizione
in Abb.
Postale /50%

Malavolti



Esordio di
Laura Bonelli,
la prima donna
eletta Priore
del Drago.

Mario Toti
continua la
sua avventura
da Capitano.

Massimo "Inox"
Innocenti
confermato
alla guida
della Società.

Lilli Mostardini
anima
del Gruppo
Donatori
di Sangue.

Kinda,
la nostra
Capitana,
Regina
del Palio.

Quando Siena si sveglia, al sordo richiamo dei rondoni che fin dalle prime luci dell'alba sfrecciano tra i tetti, appare in tutta la sua immensa magia. I piccioni passeggiano sulla pietra serena e il naso intercetta il profumo delle paste appena sfornate. Alcune donne fanno rientro dal turno di pulizia negli uffici della banca, mentre qualche viaggiatore si affretta a raggiungere l'autobus in partenza da Piazza Gramsci. Non c'è più il Bar Nannini ad accogliere i primi assonnati dragaioli che vorrebbero svegliarsi con un caffè, prima di salire le scale e andare a vestire la montura del giro; hanno fatto tardi per il Mattutino. Un tempo c'era chi a letto non ci andava proprio; vagabondando tra Piazza del Campo e piazza della posta, si cercava – in quelle notti tiepide – di respirare a pieni polmoni il soffio di una città che ora stenta a riconoscersi. Troppo rumore, troppi vagabondi, troppe facce stralunate si perdono dietro ad un bicchiere di plastica trasparente, pieno di un improbabile mohito; hanno imbastardito le quiete notti senesi inventando una sgangherata movida.

Eppure è tempo di giro in città; e il primo rullo di tamburo che risuona e rimbomba nella piazza ancora vuota scaccia come d'incanto i rumori fastidiosi di una notte ormai svanita e rintrona nella testa liberandoci dalla quotidiana normalità. Girà il Drago, signori!

▶ i Malavolti ◀

Notiziario della Contrada del Drago
Anno XXVIII, n° 96 • Maggio 2012
Dalle Stanze della Contrada

Direttore responsabile: Paolo Corbini • Coordinamento editoriale: Susanna Guarino
Testi: Alessandro Baldi, Massimo Biltorsi, Marta Cantagalli, Paolo Corbini, Susanna Guarino, Alessandro Lonzi, Vanna Micheli, Vittoria Moggi, Lilli Mostardini.
Foto: Archivio Drago, Archivio Paolo Corbini, Giulia Brogi, Lilli Mostardini
Stampa: Industrie Grafiche Pistolesi, Monteriggioni (Siena)



La Contrada ha chiamato **Laura Bonelli** a ricoprire la carica di Priore. Succede a Marco Lonzi che ha guidato le sorti dragaiole per dieci anni

La primadonna del Drago

a cura di Paolo Corbini e Susanna Guarino



Laura Bonelli è la prima donna a ricoprire la carica di Priore. Cinquant'anni fa, nel 1962, un'altra prima donna ebbe un incarico di primo piano diventando capitana del Drago: Kinda Barzellotti. E fu subito vittoria.

Laura, tutto questo cosa ti ispira?

Che la componente fortuna, in tutte le situazioni, non è cosa da poco.

Il ruolo della donna in contrada è cambiato, eppure ai vertici non siete moltissime: solo tre donne Priore, e al momento nessuna capitana. Società contradaiole con ancora pregiudizi?

No, ma ogni Contrada ha la sua storia e i suoi tempi. Mi piace però pensare che la contrada mi abbia scelto per il mio percorso e la mia passione.

Sostituisci Marco Lonzi, che per un decennio ha retto le sorti della Contrada con te per otto anni nelle vesti di Vicario. Che bilancio fai di questa esperienza?

È stata un'esperienza formativa, come doveva essere. Marco mi ha insegnato tante cose, alcune sono stata capace di recepirle, su altre forse devo ancora lavorare ma comunque in generale devo a lui la mia determinazione.

Sono stati anni intensi che hanno visto molte realizzazioni, e i lavori non sono ancora finiti. Che calendario pensi di programmare?

Sicuramente continueremo ad investire sulla nuova Società in San Domenico, ultimeremo i progetti sull'immobile di via del Paradiso, ristruttureremo la sede di piazza Matteotti. Nel tempo, con tranquillità ed in quest'ordine.

Oltre ai lavori che interessano i nostri beni immobili, quali sono le altre priorità da seguire con cura?

Occorre dare valore alla quotidianità, ai rapporti umani e alle piccole cose che nelle comunità hanno grande importanza.

La nostra Contrada cresce, anche numericamente, e tantissimi sono i giovani, ragazzi e ragazze. Cosa senti di dir loro?

Di ascoltare ed osservare. Imparare il servizio come impegno e capire il privilegio di potere crescere in mezzo a persone che ti saranno vicine tutta la vita.

Di contro, restano pochi gli anziani, che comunque costituiscono una risorsa. Non credi che dovremmo avere più attenzione anche per loro?

Credo che nel Drago ci sia massimo rispetto per le per-



sone più in avanti con gli anni. Io ancora oggi mi rivolgo a loro per certe riflessioni compresa quella della mia crescita nella dirigenza.

Qual è stata la tua "carrera" contradaiole?

Addetto ai Giovani, Addetto ai Beni Artistici, provicario e Vicario.

Un bel ricordo di contrada.

L'estate del 1986 dedicata alla preparazione della mia prima festa della vittoria.

Nel discorso di insediamento hai parlato della generazione del "noi": cosa significa?

Significa che in Contrada tutti abbiamo il nostro ruolo ma nessuno è indispensabile. La grandezza sta nell'unità e nella condivisione, appunto nel NOI.

Priore e giovane mamma: come conciliare?

Dando le giuste priorità.

Il priore inserisce il suo stemma nell'albero storico dei dirigenti. Come è il tuo?

Ce l'ho anche io: leone d'argento rampante su campo rosso con banda dorata e ghirlande verdi.

Dei dirigenti della storia del Drago quale caratteristica vorresti rubare e a chi.

A Ghigo la memoria, ad Andrea il carisma, a Carlo la diplomazia e a Marco... le battute.

L'emozione più grande avuta, o che prevedi di avere, nel tuo incarico di Priore.

Intanto leggere il giuramento accanto a Ghigo e Margherita non è stato male...

Laura bambina sognava di fare nel Drago?

L'archivista.

Tacco alto o scarpa comoda?

Dipende dalle occasioni.

Per il Drago più Lalla o dottoressa Bonelli?

L'una non esclude l'altra.

Il tuo rapporto con il capitano Mario Toti e lo staff Palio come sarà improntato?

Per il Palio comanda lui. Il resto dell'anno se ne parla.

Un aggettivo per Vicario e Provicari.

Walter preciso, Massimo rilassante, Alberto fumino, Gigi diplomatico.

Capitano al terzo mandato. “Grazie per l’affetto, spero di ripagarlo con la vittoria”

di Susanna Guarino

Terzo mandato dopo i tre degli anni '80-'90, ed una fiducia ampia da parte dei dragaioli.

Che effetto fa?

Questa fiducia grande da parte dei dragaioli fa un doppio effetto: soddisfazione e timore. La soddisfazione viene dalla considerazione che, se negli anni 80/90 i dragaioli erano stati ripagati dalle vittorie, questa volta effettivamente non avevano nessuna ragione apparente ed allora evidentemente hanno premiato l'operato di un gruppo (eh si perché il capitano è solo la punta dell'iceberg) che ha sempre avuto lo scopo di far uscire il Drago a testa alta da Piazza e non solo da Piazza. Il timore, e non la paura, viene di conseguenza ed è quello di non riuscire a ripagare degnamente questa dimostrazione di affetto.

Inseguimento subito con il botto per la comunicazione del nuovo fantino.

Chi è Antonio Siri e perché il Drago lo segue?

Come ormai da tempo tutti sapete, Alessio Migheli ha deciso di non essere più il fantino fisso di contrada ma di fare come si suol dire il “libero professionista” anche se ha ripetutamente affermato la sua

più grande disponibilità a correre nel Drago; ma per la mia filosofia questo non poteva bastare. A mio avviso il Drago non può permettersi di andare alla tratta completamente al buio perché, soprattutto con un cavallo non di primissimo piano, sarà difficile montare i cosiddetti “big” o, più o meno



giustamente, ritenuti tali ed allora è molto meglio avere un fantino che hai seguito da tempo e con il quale hai passato dei mesi a discutere ed analizzare tutto quello che è successo in provincia e a correggere eventuali errori. D'altro canto anche il fantino, purché i



patti siano chiarissimi fin dall'inizio, generalmente si sente protetto con una contrada alle spalle e psicologicamente molto più tranquillo e questo, nel Palio, è quasi tutto. Antonio Siri è un giovane ma non un giovanissimo, che ha sempre molto ben impressionato in provincia (vedi Castel del Piano, Legnano, Fucecchio, ecc.) e che in piazza ha avuto un'unica esperienza nella Torre con una partenza di rincorsa e quindi scarsamente giudicabile. Sulle sue doti tecniche mi sentirei di giocarci qualche cosa di importante e alle quali sono molto affezionato mentre, per quanto detto prima, resta ancora un'incognita la sua adattabilità alla piazza. Sul fatto della comunicazione il giorno dell'inse-diamento è stato possibile perché da tempo avevamo stretto l'accordo con Antonio ma per correttezza non potevamo renderlo palese. A questo proposito mi sembra giusto considerare che i tempi sono cambiati ed eleggere il capitano a fine gennaio, quando i giochi sono purtroppo già iniziati da tempo, può mettere in difficoltà e costringere chi di dovere a prendere decisioni sempre con il condizionale.

I rapporti con gli altri fantini?

Già detto dell'ottimo rapporto con Alessio Migheli, direi che abbiamo buoni rapporti con tutti, con qualcuno ottimi; comunque noi ci guardiamo, come dicono sempre con una frase che non sopporto, a 360 gradi perché sappiamo benissimo che non possiamo né vogliamo montarli tutti.

Parliamo di cavalli: la

crisi dell'ippica, le minori risorse del Protocollo e la difficoltà a reperire cavalli con le misure richieste rischiano di creare un parco cavalli meno ampio e dotato?

Questa è una domanda alla quale non è facile rispondere, ma in prospettiva, se le cose non cambiano, credo proprio di sì ed il cambiamento non deve essere nell'aumentare le risorse economiche del protocollo, ma nella valutazione complessiva dei cavalli da parte dell'equipe veterinaria. Mi spiego meglio: se un cavallo è sano, proporzionato, ben allenato, anche se ha qualche millimetro di meno di stinco o mezzo centimetro in più al garrese deve essere lo stesso preso ma a onor del vero il Sidaco, fra le righe, avrebbe fatto capire di essere su questa lunghezza d'onda ma sai, "promettere e mantenere è da paurosi!"

Il Drago ha un nuovo priore. Cosa dici a Laura?

Lalla l'ho sempre stimata tantissimo, da quando faceva l'addetta ai giovani a Filippo, che ora ha 32 anni e questa la dice lunga sulla sua carriera dragaiola. Ti dirò di più; l'altro giorno non ho resistito all'impulso di comprare le frittelle dal Savelli e mentre aspettavo, tra il puzzo di fritto e uno spintone, è uscito dal gabbietto Mario e mi ha fatto i complimenti per l'elezione di Laura a Priore. Questa considerazione che ha in città ci deve dare enorme soddisfazione e quindi che cosa gli devo dire? Di fare esattamente tutto quello che ritiene giusto e di non farsi invecchiare dalla stantia aria del Magistrato.



La Sedia 2012/2013

Priore..... Laura Bonelli
Capitano ... Mario Toti
Vicario..... Walter Benocci
Pro Vicari .. Massimo Cerretani
..... Alberto Nastasi
..... Luigi Sani

Conservatore della Legge Luigi Pippi
Cancelliere Francesco Maccari
Bilanciere..... Guido Di Mario
Camerlengo Antonio Giorgi
Economo Gino Marzi
Conservatore dell'archivio.... Duccio Benocci
Provveditore all'Oratorio Maria Romana Bacarelli
Signore del Brio Elisa Tiezzi
Addetto ai Protettori Barbara La Rosa
Addetto ai Giovani Giulia Cerretani
Maestro dei Novizi Federico Melai
Addetto ai Beni Immobili Federica Turini
Provveditore alle Finanze..... Giovanni Sportoletti
Conservatore Beni Artistici Franco Marzi
Addetta ai rapporti
con i gruppi femminili Vittoria Moggi
Addetto Gruppo
Donatori di Sangue Rosa Novella Mostardini

Consiglieri di Sedia

Antonio Benocci	Massimo Biliorsi
Massimo Innocenti	Alessandro Lonzi
Laura Lorenzetti	Marco Mancianti
Ferdinando Mandarini	Marco Manganelli
Paolo Melai	Stefano Talucci
Paolo Tognazzi	Mario Zanchi

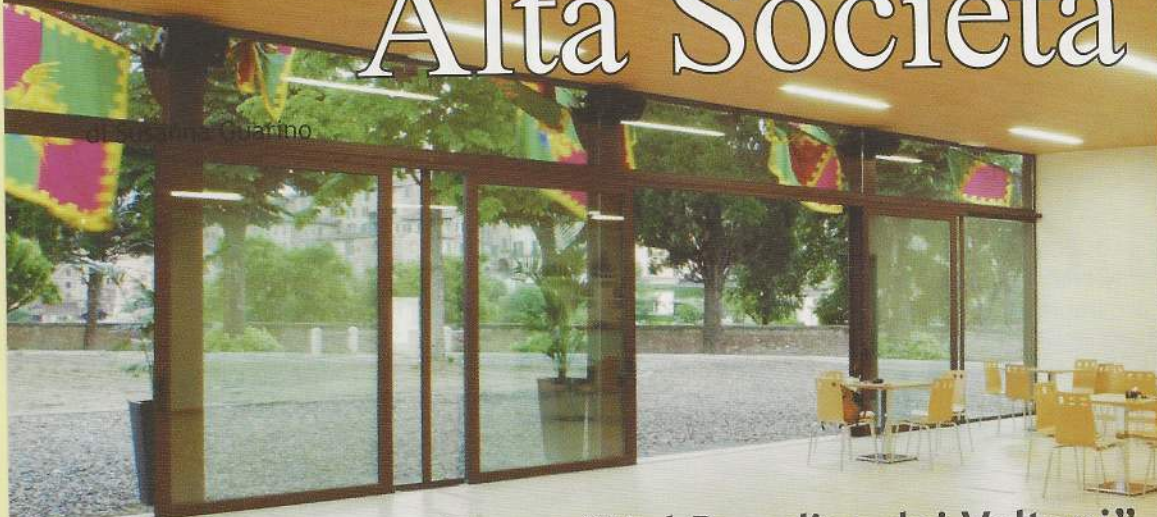
Consiglieri del Priore (membri di diritto)

Kinda Barzellotti	Duccio Calamati
Antonio De Luca	Enrico Giannelli
Marco Lonzi	Andrea Muzzi
Carlo Rossi	Claudio Rossi



Massimo Innocenti riconfermato alla guida del Camporegio

Alta Società



Torna "Nel Paradiso dei Voltoni" dal 30 maggio al 2 giugno

Terzo mandato da presidente della società di Camporegio. Resta il presidente ma il gruppo si rinnova. Quali sono i cambiamenti?

Il presidente resta sempre con grande entusiasmo e motivazione e con un po' di esperienza in più... almeno spero. Per quanto riguarda il gruppo, è stato rinnovato per un terzo, con dei graditi rientri e alcune nuove entrate. Un ringraziamento veramente sentito va a coloro che hanno lasciato l'incarico in società ma conoscendoli ho la certezza che saranno i primi a dare una mano. *Con quali stimoli ti presenti ad affrontare questo nuovo mandato che dà ampio spazio ai giovani?* Vorrei riuscire a far crescere ed aiutare i ragazzi che per la prima volta si sono presi la responsabilità di assumere un incarico. *I nuovi locali della società sono stati inaugurati. Come migliorarli?* Come ebbi modo di dire in assemblea, è una cosa importante avere nuovi ed ampi locali, ma sappiamo bene che necessitano sempre di aggiustamenti e di un continuo collaudo. *E quale sarà il prossimo obiettivo immobiliare?* Per gli acquisti immobiliari,

per fortuna, ci pensa la Contrada. Da parte sua la società è sempre pronta a collaborare per quanto riguarda idee e gestione. *Quali sono i programmi di attività della società per i prossimi due anni?* La programmazione delle attività è in piena fase di elaborazione e spero di integrarla anche con la collaborazione degli altri gruppi di Contrada. *E per quanto riguarda le prossime serate nel "Paradiso dei Voltoni, che si svolgeranno dal 30 maggio*

al 2 giugno"? Ci saranno delle conferme e delle novità. Confermato il braciere, così come lo spazio di degustazione dei vini dolci, oltre che quello per l'aperitivo; novità è l'osteria che ogni sera presenterà un piatto forte con spettacolo di animazione, alla vecchia maniera, per intenderci. E poi ci sarà anche il ristorante nel salone della nuova società. Purtroppo al momento dobbiamo ancora definire il programma nei dettagli, ma ci sarà come

sempre da stare bene in compagnia. Saranno serate piacevoli e divertenti, soprattutto se il tempo ci aiuta. *Il Drago ha un nuovo priore.... la prima richiesta da fare?* Nessuna, in particolare. Alla nuova Priora faccio gli auguri e le assicuro tutta la mia collaborazione e quella del Consiglio.



Società di Camporegio ● Consiglio direttivo 2012/2013

Presidente
Vice Presidente

Massimo Innocenti
Luca Minetti
Francesco Mugnaini

Consiglieri

Fabio Aliciati
Laura Bonfio
Emiliano Cioni
Matteo Giorgi
Barbara La Rosa
Bartolomeo Mancini
Andrea Marzi
Maurizio Morgantini
Jacopo Petri
Lorenzo Trifone

Segretario
Vice segretario

Sara Ranucci
Clara Fontanella

Bilanciere
Vice Bilanciere

Marco Mancianti
Lorenzo Lonzi

Cassiere
Vice Cassiere

Paolo Melai
Sofia Grillo

Economo
Vice Economo

Filippo Rossi
Luca Cerretani

Revisori dei conti Ilaria Conenna
Guido Mantengoli
Vittoria Moggi

Nel Paradiso dei Voltoni 2012

Martedì 29 Maggio RISTORANTE MUPPETS

- Antipasto di cozze
 - Spaghetti misto pesce
 - Moscardini in umido
 - Spinaci saporiti al pomodoro
 - Dolce della casa
- Prenotazioni: Laura 3394253341

OSTERIA N° 50

- Antipasto del 50
 - Zuppa di porri e patate
 - Salsiccie e fagioli
 - Biscotti caserecci
- Inizio cena ore 21.00
Prenotazioni: Marco 3333699928

SUL PALCO "OUT OF SHAME"



Mercoledì 30 Maggio RISTORANTE ENOTECA DELLA FORNACE

- Benvenuto dell'Enoteca
 - Flan agli asparagi e zafferano su vellutata di pinoli
 - Risotto allo speck e brie
 - Pici ai carciofi, pachini e gotino di Cinta
 - Filetto di maiale al vinsanto con balsamico e uva passa
 - Crema fiorentina al mascalpone e fondente
- Prenotazioni: Laura 3394253341

OSTERIA NELLA VECCHIA FATTORIA

- Antipasto dell'aia
 - Pappa al pomodoro
 - Pastasciutta al sugo finto
 - Coniglio in umido
 - Patate alla fattoressa
 - Schiacciata dolce, migliacci
- Orario inizio cena ore 21.00
Prenotazioni: Antonio 3288995044

PIZZERIA APERTA DALLE ORE 23 ALLE ORE 1

SUL PALCO "SARANNO FORMOSE"

Giovedì 31 Maggio OSTERIA LA BISCACCINA

- CostAntipasto
 - Risotto allo Scoglio
 - Delizia del Capitano
 - Sorbetto della Moldava
- Prenotazioni: Giovanni 3408936662

PIZZERIA APERTA DALLE ORE 23 ALLE ORE 1

SUL PALCO "I DINOSAURI"



Venerdì 1 Giugno RISTORANTE GLI ORTI DI SAN DOMENICO

- Fantasia di mare
 - Orecchiette allo scoglio
 - Risotto al nero di seppia
 - Filetto di orata e frutti di mare su letto di patate nel cartoccio
 - Insalata mista
 - Tris di frutta
- Prenotazioni: Laura 3394253341

OSTERIA AFRODITE

- Antipasto Mezédes
 - Primo: Pita Gyros
 - Secondo: Khoriatiki Salata
 - Gelato
- Prenotazioni: Jacopo 3387120363

PIZZERIA APERTA DALLE ORE 23 ALLE ORE 1

SUL PALCO "DJ FUMO"



Sabato 2 Giugno APERTA SOLO LA BRACERIA SERATA FINALE CON MORG DJ



TUTTE LE SERE BRACERIA

Crostini misti - Salumi e formaggi - Antipastone
Tortellini al ragù o al pomodoro - Gnocchi al ragù o al pomodoro
Braciere misto - Patate arrosto - Insalata mista - Dolce
Prenotazioni: Bartolomeo 3334535034 • Barbara 3385091679

VICARI COADIUTORI

Vice Conservatore della Legge
Giovanni Molteni

Vice Camerlengo
Fabio Aliciati

Vice Provveditore all'Oratorio
Giovanni Cerretani

Vice Bilanciere
Guido Mantengoli

Vice Conservatore dei Beni Artistici
Francesco Gerardi

Vice Conservatore dell'Archivio
Silvia Cantagalli
Francesca Rosi

Vice Addetto ai Giovani
Michela Burdisso
Elena Cerretani
Alessandra Marzi
Vanna Micheli
Camilla Moretti
Fabio Neri
Francesco Taddeo
Duccio Viti

Vice Addetto alle Finanze
Stefano Agnusdei
Provenzano Carignani
Gian Piero Cervellera
Paolo Corbini
Marco Mancini
Federica Mandarini
Elisabetta Pippi
Gabriele Rigatti
Laura Zanchi

Vice Addetto al Gruppo Donatori di Sangue
Guido Calosi
Alice Cannoni
Franca Perugini

Vice Cancelliere
Franco Borghero
Marta Tiezzi

Vice Economo
Maria Rosa Baldi
Gabriele Bandini
Letizia Barbagli
Gabriele Bassi
Andrea Bocci
Roberto Cancelli
Cesare Manganelli
Domenico Moretti
Antonio Tognazzi

Vice Addetti ai Beni Immobili
Cinzia Benocci
Luca Furiozzi
Bruno Gazzei
Laura Pagni

Vice Signore del Brio
Irene Bartalucci
Marta Cantagalli
Susanna Guarino

Giovanni Giorgi
Michela Lippi
Margherita Moretti
Lisa Pagliantini
Silvia Pippi
Alessandro Rosi
Filippo Toti

Vice Maestro dei Novizi
Marco Bartali
Elisa Bralia
Chiara Cerretani
Ilaria Conenna
Laura Fattorini
Barbara Fracassi
Marta Serpetti
Matteo Tiezzi

Vice Addetti ai Protettori
Chiara Gotti
Maurizio Morgantini
Emilia Pianigiani
Isabella Rauch
Laura Rosi
Luca Vuolo

Vice Addetto ai rapporti con i gruppi femminili
Chiara Tambani
Eleonora Turini

CONSIGLIO GENERALE

Carla Baccheschi
Alessandro Bandini
Bernardo Bandini
Sandra Barbagli
M. Letizia Barneschi
Roberto Benincasa
Alessandro Betti
Daniele Bonelli
Paolo Burrone
Luciana Campanini
Claudio Cerretani
Fabio Cerretani
Antonio Cervellera
Maria Luisa Cioci
Guido Collodel
Lucia Conenna
M. Eleonora Farneti
Fabio Fioravanti
Emilio Giannelli
Fernando Giannelli
Jacopo Gotti
Lorenzo Lonzi
Patrizia Lorenzetti
Nello Mandarini
Alfiero Mini
Fabio Mirali
Maria Giuditta Moggi
Alessandro Nastasi
Lanfranco Paghi
Mario Petrini
Carlo Pizzichini
Boris Riccucci
Cristiano Riccucci
Carlo Rosi
Virgilio Sani
Carlo Saracini
Fabrizio Scarpellini
Dina Tiberi
Fabio Tiezzi
Paolo Tiezzi
Antonio Trifone

GRUPPO DONATORI DI SANGUE

La solidarietà incontra l'arte

Successo per l'asta di beneficenza organizzata dalle donne delle contrade in collaborazione con i Donatori di Sangue

a cura di Lilli Mostardini

La solidarietà ha sposato l'arte. Il 22 febbraio, presso la sala convegni di Palazzo Patrizi a Siena si è svolta "Batti l'asta della solidarietà", l'asta benefica di opere uniche realizzate dalle donne artiste senesi.

L'evento è stato voluto dal coordinamento dei gruppi femminili delle Contrade e un ruolo di rimo piano lo hanno svolto le nostre Vittoria Moggi ed Eleonora Turini. A coordinare l'evento è stato chiamato un battitore d'asta vero, il dragaiolo Curzio Mazzi che, tra un'opera venduta e l'altra, ha ricordato con orgoglio la sua origine contradaia e il suo essere un ex alfiere del Drago. Con fare da navigato battitore d'asta, brillante e brioso, ha fatto in modo che la serata sia scorsa bella, frizzante e piacevole. Grazie alla sua esperienza e alla generosità delle donne di contrada, sono stati raccolti 6.000 euro che sono stati devoluti in beneficenza per finanziare un progetto di carattere socio sanitario rivolto ai bambini dislessici.

Alcune artiste dragaiole hanno messo a disposizione, donandole, alcune loro opere: si tratta di Alessandra Ainardi, Patrizia Lorenzetti, Dina Valacchi e Camilla Moretti. A loro va il ringraziamento per aver contribuito ad una nobile causa.



Il dipinto donato da Alessandra Ainardi. Sotto, un momento dell'asta di beneficenza



Il Gruppo Donatori di sangue delle Contrade ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'asta di beneficenza svoltasi sabato 25 febbraio, il cui ricavato è destinato al progetto "Uguali ma Diversi". Il progetto è volto allo screening dei bambini della seconda e terza elementare per evidenziare eventuali disturbi dell'apprendimento ed al trattamento gratuito dei piccoli che ne risultano affetti. Il primo ringraziamento va alle Donne delle Contrade, coordinate dalle infaticabili Tiziana Marchetti e Daniela Ugolini, che hanno organizzato l'evento. Fondamentali sono state le artiste delle Contrade che hanno eseguito e messo gratuitamente a disposizione quadri, sculture, foto, manufatti di vario tipo.

Grazie al Comune di Siena, che ci è vicino con l'Assessore alla Sanità Anna Ferretti, e che ha concesso il patrocinio e l'uso della sala di Palazzo Patrizi. Non si può dimenticare Curzio Mazzi, che, con la sua squadra, ha messo a disposizione la sua professionalità per gestire l'asta. Grazie anche agli intervenuti che si sono combattuti i lotti.

Una menzione particolare ai Priori delle Contrade che hanno voluto far sentire, anche economicamente, il loro appoggio alla iniziativa.

I 6.185 euro raccolti sono testimonianza dell'attenzione ai problemi socio-sanitari, che il Gruppo Donatori delle Contrade cerca di interpretare, oltre al suo primo scopo di promuovere la donazione del sangue.

**GRUPPO DONATORI
DI SANGUE
DELLE CONTRADE**

Un progetto per i nostri ragazzi



L'opera dipinta da Patrizia Lorenzetti

Anche quest'anno il Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade ha elaborato un progetto per impegnare i fondi Regionali ed i contributi del 5x1000 che arrivano dalle donazioni.

L'attenzione si è focalizzata sui disturbi dell'apprendimento (DSA), un problema emergente che per anni è rimasto sconosciuto e che condiziona il rendimento e la vita scolastica di molti ragazzi in Italia. I DSA rappresentano una costante con problemi legati alla scrittura, alla lettura ed al calcolo; si stima che il 3-4% dell'intera popolazione scolastica presenti questo problema pur con diversa gradazione di gravità: si va dai piccoli difetti di apprendimento sino alla dislessia più accentuata. Che il quadro epidemiologico sia di particolare gravità lo dimostra il fatto che nell'ottobre del 2010 il Parlamento ha promulgato una Legge che mira alla liberalizzazione nell'uso dei supporti tecnici necessari ai bambini durante lo svolgimento della didattica.

Il progetto, già iniziato, si articola in varie fasi e prevede inizialmente un screening di tutti i bambini delle seconde e terze elementari del territorio comunale per rilevare i soggetti che necessitano di una valutazione più approfondita del disturbo manifestato; la seconda fase prevede la diagnosi del disturbo ed infine la terza fase prevede il supporto correttivo gratuito per eliminare il problema. Da sottolineare che per la prima volta sul territorio nazionale il trattamento di recupero è completamente gratuito ed all'interno di una struttura pubblica. Il progetto nasce dalla collaborazione fra Gruppo Donatori di Sangue delle Contrade, scuole senesi ed Azienda Ospedaliera Universitaria Senese; come preliminare alla preparazione al progetto sono stati tenuti una serie d'incontri d'aggiornamento con il personale della scuola, che ha risposto con una presenza numerosa, tanto che per l'ultimo incontro si è dovuta utilizzare l'Aula Magna della Facoltà di Medicina

presso l'Ospedale le Scotte.

Il fine del progetto è quello di creare un nucleo di personale specializzato all'interno del Reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale, che rappresenti un punto di riferimento per accelerare e migliorare la diagnosi del disturbo, mentre la formazione del personale docente permetterà una migliore valutazione ed una più facile individuazione dei bambini da sottoporre ad un controllo più approfondito; infine la precocità della diagnosi permetterà un intervento più proficuo prima che si instaurino meccanismi di parziale compenso che sono più difficili da rimuovere del disturbo stesso e si risparmierà al bambino quel trauma psicologico di chi, consapevole di fare il proprio dovere, si trova in difficoltà con gli insegnanti, i genitori e nei confronti i degli stessi compagni.

Ancora una volta va sottolineato l'ottimo rapporto di collaborazione con il Coordinamento dei Gruppi Donne, delle Contrade.



Alcol e giovani: un incontro in Contrada

Lo "sballo" non serve. Occorre sviluppare la cultura della moderazione

Il 16 marzo la Contrada del Drago ha ospitato a cena nella nuova Società in San Domenico i rappresentanti dei gruppi donatori di sangue delle Contrade, ai quali si sono affiancati molti dragaioli. Sono intervenuti davvero in tanti, e ai donatori tutti, dragaioli e no, è stato consegnato un piccolo ricordo: una spilla d'argento, nuovo distintivo del gruppo! Questa è l'ennesima opera realizzata dall'artista Antonio Benocci; si tratta di un ferro di cavallo le cui estremità sono legate ad un fiocco e vuol rappresentare la contrada che resta fortemente legata agli aspetti sociali ed etici, fermamente stretti tra di loro, con un nodo piano, il nodo più resistente!

"La gioia per me è stata grande - afferma Lilli Mostardini che da quest'anno è responsabile del gruppo donatori di sangue del Drago e che ha organizzato il convegno - nel vedere tutti assieme i dragaioli donatori di sangue; avrei voluto dire personalmente grazie ad ognuno di loro, ma approfitto di questo articolo per farlo attraverso queste pagine."

Siena è la prima città in Toscana e la seconda in Italia nel rapporto virtuoso tra numero di abitanti e donazioni di sangue; un record il cui merito va anche ai Gruppi



L'iniziativa, organizzata dal Gruppo Donatori di Sangue in collaborazione con i Maestri dei Novizi, è stata realizzata con lo scopo di dare una informazione utile e completa ai ragazzi su quali sono i rischi per la salute relativi all'abuso di alcolici

Donatori delle Contrade. Donare sangue è facile e non costa nulla! L'invito che facciamo a tutti i dragaioli è di rivolgersi al Centro Emotrasfusionale dell'ospedale delle Scotte, basta farlo anche una volta all'anno, ricordando di dichiarare all'atto della donazione di farlo a nome del Gruppo Donatori del Drago. Basta svegliarsi presto al mattino e andare al Centro (aperto dalle ore 8 fino alle 10). Si può anche telefonare allo 0577585070 e prendere un appuntamento.

La cena è stata preceduta da un importante convegno/incontro sul tema "alcol e contrada" che si è tenuto presso la nostra Sala delle Vittorie, troppo piccola per contenere tutti coloro che hanno partecipato con curiosità ed interesse, molti dragaioli, tra cui tanti giovani, ma anche altri senesi interessati all'argomento che riguarda tutte le Contrade, e non solo.

L'incontro, organizzato dal Gruppo Donatori di Sangue in collaborazione con i Maestri dei Novizi, è stato organizzato con lo scopo di dare una informazione utile e completa ai ragazzi su quali sono i rischi per la salute relativi all'abuso di alcol e a cosa vanno incontro se incappano nei controlli delle forze dell'ordine. Un argomento di





stretta attualità anche per una città come la nostra dove il mondo contradaiole aggrega tanti giovani che devono aver ben chiaro in testa la differenza tra divertirsi e star male, tra essere allegri e sballare. Di questi argomenti ne hanno parlato il tossicologo Fabio Centini, Agnese Pane della Polizia Stradale e Simone Bonucci della Polizia Municipale, sollecitati nelle domande da Susanna Guarino. All'incontro è intervenuta anche Anna Ferretti, assessore alla sanità del Comune di Siena.

Conoscere quali sono i rischi che l'abuso dell'alcol può comportare significa avere un comportamento più responsabile nei confronti propri e degli altri, significa accrescere il senso di responsabilità e imparare a capire quando è il momento di smettere di bere, perché una serata di allegria non si trasformi in qualcosa di terribile, come purtroppo le cronache ci raccontano, soprattutto nei fine settimana dopo le serate



trascorse in discoteca.

“Ciò che ricorderò con grande piacere - afferma ancora Lilli - è come tutti hanno contribuito a dare una mano all'evento: il presidente di Società Massimo Innocenti, il Priore Laura Bonelli che ha fatto gli onori di casa, Elisabetta Pippi che si è occupata dell'arredo dei tavoli, tutto l'economato che ha apparecchiato, il giovane Melai che ha seguito il coinvolgimento dei Novizi dragaioli, Fabio Aliciati e Barbara La Rosa che si sono indaffarati in cucina, il Vicario Walter Benocci che ha pensato ai regali, Marta Cantagalli per i fiori, il DJ Maurizio Morgantini e Francesco Mugnaini per aver curato gli aspetti tecnici, e altri dragaioli ancora”.

Nelle foto alcuni momenti dell'affollato incontro che si è svolto nella Sala delle Vittorie





Le foto in bianco e nero sono di Giulia Brogi



Il mistero della neve

di Massimo Biliorsi

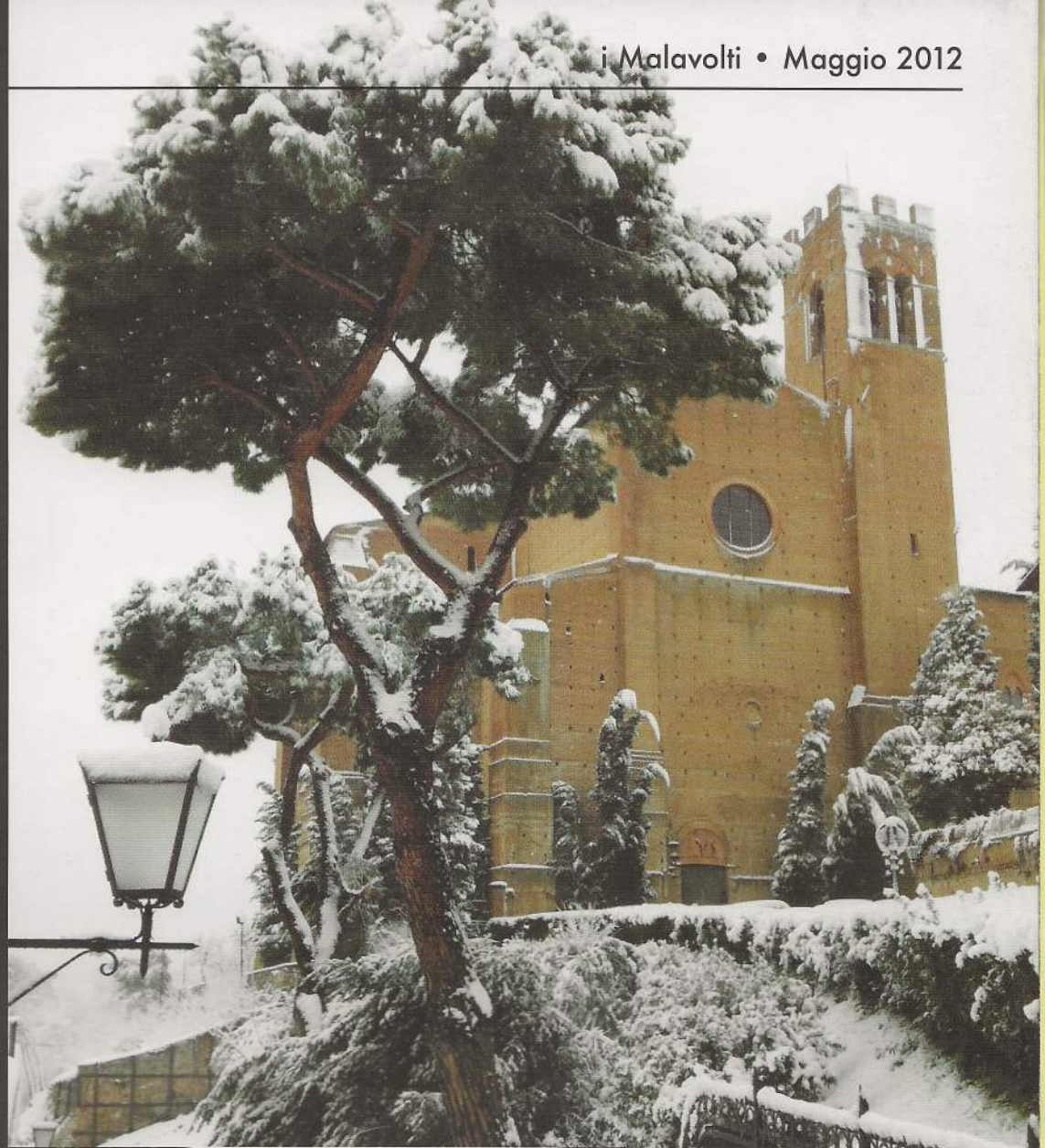
La neve è un mistero: cade quando non te lo aspetti, ma un attimo prima ha il cielo più bello che esista, quel cielo che sembra dentro una bottiglia di liquore bianco e che opprime disinvoltato la terra. Da bambino andavo in Fortezza con il nonno e allora via a storie di guerra e di gelidi risvegli. Forse per lui era un modo per farmi capire che vivevo un altro presente. Dalla loggia di via del Paradiso



si vedeva la città, il giorno stranamente illuminato, i fiocchi che cadevano, gli uomini che cercavano improbabili viuzze sgombre.

Quando nevica il giorno sembra ferito e ogni albero ha la sua luce, che a poco a poco diventa ombra luminosa, ed è come il riflesso di ciascuna cosa, la sua immagine più reale, più vera. Guardiamo più alle cose quando nevica. Io sento che il giorno mi appartiene, appartiene a me solo. Finalmente mi misuro con il tempo. Quell'intima forza che per tutta la giovinezza ha bruciato in me l'orrore degli anni in fuga, qui si esalta e acquista una chiara coscienza e non mai come in questo momento tutto ciò che nella mia vita è apparso errore o pazzia si rivela profondamente vero e giusto, l'esatta misura di me stesso non solo in rapporto alle cose e agli uomini, ma alla natura. La neve ti invita a pensare alla solitudine come premio di ogni delusa speranza.

San Domenico è quasi imbarazzato quando è coperto di neve, tanto sembra sgraziato e grande davanti alle case che salgono al Duomo e spero che la neve nasconda e poi scopra nel disgelo un segreto, un luogo nascosto da percorrere. Per me erano quelle ferite che si aprono sotto la basilica, quelle grotte nel tufo. Non per niente veniamo dagli etruschi, gli inventori dell'Ade



che per i greci era un paese lontano, incerto, ai confini estremi del mondo. Per gli etruschi invece non era un tenebroso antro: era un paese felice dove maturavano le viti e davanti a tavole imbandite si attendeva il raggiungere dei propri cari, che arrivavano su bighe trainate da bianchi cavalli infernali. Un paradiso che si apriva sotto i miei luoghi più cari e proprio tutta quella neve che cadeva mi faceva pensare che le città dei vivi non erano altro che i sobborghi di quelle dei morti.



Gara di pesca alla trota: onorevole secondo posto.

Onorevolissimo e prestigioso secondo posto del GS Camporegio, alle spalle dei pescatori della Torre e davanti a quelli dell'Onda, alla 34a edizione della gara di pesca alla trota tra Società di Contrada organizzata dalla Polisportiva Trieste.

La gara, che si è svolta domenica 22 aprile al lago "Il Delfino" di San Rocco a Pilli, ha visto partecipare 12 squadre con tre esponenti a testa.

Per il Camporegio hanno gareggiato tre pescatori storici, Stefano Talucci, Paolo Marucelli e Gianni Petrioli, ottenendo con il secondo posto un risultato più che soddisfacente che ha dimostrato come l'assenza di Paolo Saracini, impegnato in Austria in non precisate attività, non si sia fatta sentire nel modo più assoluto. I pescatori del Drago si sono sempre ben comportati, vincendo la prima edizione della gara, e piazzandosi spesso tra le prime tre squadre.



Che squadrone!

Visti gli ottimi risultati dello scorso torneo (ultime "pulite" con soli 3 punti) abbiamo pensato di continuare la tradizione calcistica femminile che nel passato ci ha visto andare ben 10 volte in finale (o forse 11) senza mai vincerne una! Così un nutrito gruppo di dragaiole hanno deciso di rimettersi in gioco: TOLA, TURI (il portafortuna, visto che l'anno scorso non aveva partecipato!), VIRGINIA, IRENE, LAVINIA & MARTINA, LALLA (...ma non la priora!..), MADDA, CAMILLA, BENEDETTA, GUENDALINA, ELENA E BEATRICE. Insieme hanno deciso di fare le cose sul serio! Sono state arruolate anche due giovani leve, CATERINA e VIOLANTE, e contattati due grandi allenatori: DUCCIO (di provata esperienza con il calcio femminile) e la new entry ROBERTO. La squadra si è iscritta lo scorso novembre al torneo Aics "La Balzana"! L'inizio è stato brillante, caratterizzato da allenamenti intensi e primi successi che hanno gasato giocatrici ed allenatori. Poi le vacanze natalizie, la neve... hanno fatto un po' perdere il ritmo, ma non la grinta e il divertimento a questo bel gruppo affiatato (e variegato). Sono arrivati i pareggi e le sconfitte, ma non le ragazze non si sono perse d'animo: in fin dei conti hanno fatto più punti dell'anno scorso! Grazie a Donatella che ha sfidato il tempo impervio per venire a fare il tifo.



Gita a Torino e dintorni

i Malavolti • Maggio 2012



Organizzata da un Brio a cavallo tra vecchio e nuovo, la gita a Torino non ha smentito le prerogative del gruppo: far coincidere ogni attività con le peggiori condizioni meteorologiche. E così questa volta il Brio ha imbiancato mezza Italia, chiuso autostrade, fatto calare un gelo polare. Alla grande no? Bollettini meteo aggiornati ogni mezz'ora, divisi tra il pessimismo di Silvia e l'ottimismo di Susanna, Elisa ha deciso: partiamo. Peccato che sia intervenuta addirittura la protezione civile per impedire il passaggio da Bologna, costringendoci a abbandonare Paolo Malvolti e signora, mentre Paolo Melai e il suo gruppo hanno ceduto all'influenza. La paura del freddo ha bloccato Ilaria, Lauretta e Duccio con Lapo e Niccolò, ma tutti gli altri si sono armati di giacconi, scarponi, guanti, cappelli, scaldamani e scaldapiedi, e si sono affidati ad un caratteristico autista che a Torino andava per la prima volta nella sua carriera. E vi assicuriamo che non era assolutamente un novellino. Ma se la partenza ci ha tenuto con il fiato sospeso, tutto il resto è andato meglio. Nessuna traccia delle temute bufere di neve, arrivo in orario quasi perfetto, freddo tanto ma sopportabile, bell'albergo scelto dall'impareggiabile Samuele. Giusto il tempo di lasciare le valige e poi via alla scoperta di Torino, dei suoi musei e delle ineguagliabili cioccolate calde con panna. Il ristorante Betty ci ha preparato una cena dalle tantissime portate e la notte ha visto le "giovani" rientrare in albergo con calma. La domenica la programmata visita alla Reggia Venaria ci ha regalato la sorpresa di uno sciopero che ci ha "costretto" a far la visita obbligatoriamente guidata. Ma a nessuno del gruppo è affatto dispiaciuto. E a far finire in bellezza la gita c'ha pensato il Siena, che ha rimediato un bel pareggio con la Juventus. S.G.

È la regina del Palio. È l'unica Capitana ad aver vinto tre volte, consecutivamente, in Piazza del Campo; un tris memorabile che mai altra donna che ha ricoperto questo ruolo è riuscita a fare. Eppure di capitane, dal 1945 ad oggi, ce ne sono state, e molte anche vittoriose, ma al massimo si sono fermate a due vittorie e non sempre consecutive. Perciò è facile pensare che questo record al femminile resisterà ancora per molto tempo.

Stiamo parlando di Maria Luisa Barzellotti Brandolini d'Adda, per tutti noi l'amata Kinda, che proprio cinquant'anni oro sono, il 20 maggio del 1962, fu eletta capitana del Drago. Lei stessa ricorda di quei momenti con un pizzico di nostalgia e racconta di come il mondo del Palio, un po' maschio nelle sue esternazioni paliesche più turbolente, non avesse avuto per lei motivo d'imbarazzo, perché gli aspetti dell'intrigo e dell'astuzia ben si confacevano ad una giovane ed intraprendente donna sicura di sé e piena di entusiasmo.

A distanza di cinquant'anni da quell'epica stagione di Palio, la Contrada del Drago la ricorda ancora con affetto, tributandole un ideale omaggio e un ringraziamento, per aver contribuito alla rinascita della Contrada, avvilita da 17 anni di lungo digiuno, e di averla traghettata verso una nuova stagione, quella della consapevolezza, della crescita, della maturità. Del resto gli Anni '60 furono un po' tutto questo, lo specchio di un'Italia che aveva definitivamente abbandonato il ricordo di una guerra non ancora troppo lontana e si stava tuffando a capofitto verso il futuro.

Il suo insediamento avvenne l'11 giugno 1962 nel corso di una assemblea generale alla quale parteciparono... 42 dragaioli. Sullo scranno di Priore siede per la prima volta in quei giorni Mario Calamati, che sostituì Vico Consorti. È proprio Calamati

La Regina del Palio



Cinquant'anni fa, il 20 maggio 1962, Maria Luisa Barzellotti Brandolini D'Adda veniva nominata Capitana del Drago. E d'agosto fu subito vittoria: via la cuffia dopo 17 anni e tris consecutivo di successi, record imbattuto per una donna. E poi il "quasi cappotto" con le vittorie dell'agosto '63 e del luglio '64.

di Paolo Corbini

a rivolgersi alla neo Capitana esprimendo – come si legge nel verbale redatto dal Cancelliere Andrea Muzzi – *“il suo augurio e la sua fiducia in un brillante avvenire di Capitana per la sig.na Barzellotti che con la sua grazia e la sua intelligenza circondata dall'affettuoso entusiasmo*

di tutti i Contradaioi saprà certamente riaprire un'era di soddisfazioni e di vittorie per la nostra Contrada.”

Kinda prese poi la parola *“per ringraziare il dr. Calamati e tutti i Contradaioi per la fiducia che hanno voluto concederle affidandole la guida della Contrada in un*

momento così importante ed assicura che farà tutto il possibile per non tradire questa fiducia”. Sicuramente significativo fu anche l'intervento di Rio Mattei che prese la parola ringraziando la Commissione elettorale per aver accolto *“il consiglio di un vecchio Capitano”* ed



aver "affidato i colori della Contrada, come nel 1581, ad una donna" riferendosi a Virginia, la giovane di 14 anni che in agosto corse per il Drago, suscitando l'ammirazione di tutti. Mattei proseguì nel suo intervento, invitando la neo Capitana "ad agire con attenzione giacché nel Palio anche gli amici sono pronti a tradirti". Raccomandazioni che evidentemente Kinda seguì con scrupolo, riuscendo a primeggiare con carattere e anche un pizzico di fortuna, che non guasta mai.

E, infatti, fu subito vittoria. O quasi. Dopo l'esordio a luglio con il fantino Acciuga che montava Belinda, ecco

l'arrivo nella stalla, per agosto, della bella Beatrice che fu condotta prima al bandierino da un giovane e promettente fantino, Antonio Trinetti detto Canapetta. "Sei la più bella Capitana della più bella Contrada!" si leggeva nel numero unico che celebrò la vittoria e l'addio alla cuffia dopo diciassette anni di attesa, iniziata dopo l'ormai celebrato palio straordinario della pace del 18 agosto 1945.

E bella Kinda lo era davvero e lo è ancora, nonostante il tempo non dimostri benevolenza con nessuno di noi. "Di fronte al tuo sguardo radioso / qualunque avversario s'inchina. / Il Drago volò



Le tre vittorie di Kinda: agosto 1962, agosto 1963 e luglio 1964. Sotto, i "cittini" del Drago testimoniano l'affetto alla loro bella Capitana durante il corteo della vittoria del 18 agosto 1963. Nella pagina precedente, Kinda al tavolo d'onore per la cena della prova generale dell'agosto 1962 con accanto Antonio Trinetti detto Canapetta.



vittorioso / del Campo ti *elése regina*". I mangini erano Enrico "Ghigo" Giannelli e Lamberto Belatti.

Quel Palio fu celebrato in bianco e nero, e anche i suoi due successivi successi. La televisione a colori non era ancora entrata delle case degli italiani e, seppur un documentario tra i più belli mai girato sul palio, "Bianco, rosso e celeste" di Luciano Emmer, ci ricordi ancora oggi quel trionfo, di tanto in tanto, sulle onde del CCS, un tempo canale civico di Siena, di quella vittoria non restano che documenti in bianco e nero. Il Numero Unico concludeva "... è nato il 16 agosto un cittino, è stato fasciato col rosso col giallo col verde del Drago, sa appena parlare ma ha detto che vuole al più presto un fratellino".

Il desiderio fu subito esaudito. Saltato il palio di luglio, ecco che la sorte ci è benigna e ci fa "uscire" per l'agosto del 1963. Kinda è ancora protagonista, insieme ai suoi mangini Lamberto Belatti e Carlo Saracini, al posto di Ghigo; nella stalla arrivò Zaffira e il fantino che la portò alla vittoria fu Donato Tamburelli detto Rondone. "Se gli altri, invidiosi, Ti temono, il popolo del Drago Ti decreta il trionfo, inarriva-

bile Capitana della più bella Contrada del mondo". Una dichiarazione d'amore vera e sincera dei dragaioli per la loro Capitana.

Ormai per Kinda il Palio non aveva più segreti. Era talmente sicura di se stessa, che per il palio di luglio successivo decise di convolare a giuste nozze con Adinolfo Brandolini D'Adda, aquilino di rango, essendone poi diventato anche Priore; come si sa, ad ogni matrimonio che si rispetti segue un bel viaggio di nozze, e così Kinda e Adinolfo decisero di andare in luna di miele in Africa, un'occasione straordinaria allora, nonostante il viaggio s'intrecciasse con i giorni del Palio di luglio del 1964. I mangini Alberto Belatti e Carlo Saracini, già esperti del mestiere, condussero il Drago alla vittoria e Kinda fu avvertita con un telegramma del successo, forse a quel punto insperato. Il fantino era Peppinello e Arianna la cavalla, la terza femmina di questo tris, tanto per restare in tema... rosa.

La stessa Kinda ricorda che aver ricevuto la notizia in terra africana, e di averne parlato con una sua cameriera di colore, cercando di spiegarsi in lingua inglese. "Le dissi che ero molto felice perché

avevo vinto una importantissima corsa di cavalli. Fu così che la donna, pensando ad una qualunque gara da ippodromo, si congratulò con me affermando che con il denaro vinto avremmo potuto comprare delle cose utili per la casa! Mi fu difficile spiegarle che la corsa che avevo

vinto non mi aveva fatto guadagnare nulla; anzi, che avrei dovuto pagare. Chissà che strana opinione si sarà fatta di me!". Altri tempi, altri racconti, altro palio.

"È stato, questo, un successo tanto più splendente perché conquistato in un momento di felicità piena per te, novella sposa. Un regalo di nozze che tu hai fatto al Drago, che il Drago ha dedicato a te" scrivevano i dragaioli nel numero unico intitolato "Il filo di Arianna"- "In quel mometo tu eri in ansia nella lontana terra d'Africa, ma se anche, per una volta, i contradaioi non hanno ricevuto il cencio dalle tue mani ... Tre volte grazie, Kinda, giacché la vittoria per la terza volta ti ha baciato".

A Kinda va la riconoscenza di tutti i dragaioli per le pagine di storia che ha saputo scrivere diventando una protagonista della festa, l'unica Regina del Palio che fino ad oggi abbia regnato sulla Piazza del Campo.



Un piatto per l'Economo, ora ex

Il 26 novembre la Società di Camporegio della Contrada del Drago ha avuto l'onore di ospitare la Cena degli Auguri del Comitato Permanente degli Economi.

Finalmente, nei nuovi locali, siamo stati in grado di ospitare degnamente una conviviale così numerosa. Come da tradizione, alla fine della cena hanno preso la parola il Presidente del Comitato Michele Fusi ed il Priore della Contrada che hanno invitato i partecipanti ad alzare il calice per il brindisi augurale. Anche per questa cena, come negli anni scorsi, una quota del ricavato è stata destinata in beneficenza che quest'anno è andata al reparto di Ostetricia e Neonatologia Ospedale Santa Maria delle Scotte. Infine è doveroso ringraziare tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato all'ottima riuscita della cena che ha riscosso il plauso di tutti i partecipanti: Silvia Pippi che ha realizzato i centri tavola con i colori delle diciassette Contrade, Guido Di Mario che ha curato l'etichetta per la bottiglia di vino celebrativa dell'evento, e Barbara La Rosa che ha diretto le operazioni in cucina. Questo è stato l'ultimo "atto" ufficiale per l'Economo Alessandro Lonzi, che ha lasciato il testimone a Gino Marzi. Il gruppo dell'economato (formato non anche da volontari e appassionati dragaioli disposti sempre a dare una manoha voluto ringraziare Alessandro per il lavoro svolto consegnandoli una ceramica il cui disegno è stato realizzato da Emilio Giannelli. (Foto di Lilli Mostardini)



A Gemma Stazzoni e Maria Luisa Vuolo le borse di studio "Gaia Gotti" 2011

Consegnate il 23 marzo scorso a Gemma Stazzoni e Maria Laura Vuolo le borse di studio per l'anno 2011 messe a disposizione dalla famiglia Gotti in ricordo dell'indimenticabile Gaia.

Le borse sono assegnate ad un laureato in odontoiatria e protesi dentale, o in subordine ad un laureato o laureata in medicina e chirurgia o in scienze biologiche o in chimica e tecnologia farmaceutiche. La seconda borsa di studio è invece assegnata a studente di età non superiore a 19 anni che abbia conseguito un diploma di scuola media superiore con un punteggio non inferiore a 90/100, nell'anno scolastico 2010/2011.

Spirito grottesco e divertenti doppi sensi del teatro itinerante cinquecentesco, con i suoi strani personaggi e la satira più pungente, sono andati in scena al Teatro del Costone, il 13 e 14 aprile scorsi.

La commedia "L'amore vano per madonna Erminia dei Signori Gostanzo e Scipione nello anno 1538 in Siena" di Massimo Biliorsi, è tornata sul palcoscenico grazie al gruppo dei Novizi che si è dato per la prima volta al teatro.

La farsa in due atti ci riporta ai giorni della prima metà del XVI secolo e la scena è ambientata fra due giardini, uno dell'ormai canuto signor Gostanzo e l'altro della giovane e nubile ereditiera Erminia, stabilitasi da poco in campagna per trascorrervi l'estate. Due anziani follemente innamorati di una giovane, le ire della moglie Sofonisba, le frecce di Cupido, gli scherzi dei giovani servi: questi gli ingredienti di "L'amore vano...". Dal punto di vista artistico è una particolare scommessa scenica: affrontano infatti per la prima volta il teatro questi giovani e lo fanno attraverso una vivace ricostruzione di un momento particolare del palcoscenico senese ed italiano, quello dello spettacolo itinerante che seppe anticipare la grande stagione della commedia dell'arte. Del resto basta scorrere i personaggi per capire il senso ed il divertimento, la farsa ed il grottesco di questi due atti, un modo per ricordare anche questi giovanissimi protagonisti, tutti dai tredici ai sedici anni. Troviamo infatti il signor **Gostanzo**, innamorato di canuto aspetto (*Niccolò Bacarelli*), **Ruffino** servo effeminato assai (*Fabio Rossi*), **Raspollo** villano di modi e aspetto (*Edoardo Mascelloni*), **Messer Dottor Scipione** l'altro vecchio innamorato (*Gianluca Cetoloni*), **Soccondrina** di mestiere ruffiana (*Arianna Di Mario*), **Fra Filippone** pellegrino che cerca Roma (*Vittorio Tognazzi*), **Madonna Erminia** giovane, ricca e bella assai (*Guendalina Guidarelli*), **Mansueta** serva di focose voglie (*Carolina Moretti*), **Sofonisba**, moglie del signor Gostanzo (*Silvia Burroni*), **Cupido** Dio dell'Amore (*Margherita Nobile*). Scenografie e costumi curate dagli Addetti ai Novizi della Contrada del Drago e luci di Graziano Marchi.

In alto i giovani attori insieme all'autore e regista Massimo Biliorsi durante le prove. Foto di Lilli Mostardini.



Teatro. Novizi in scena



Cupido.
Margherita Nobile



Ruffino.
Fabio Rossi



Raspollo.
Edoardo Mascelloni



Soccondrina.
Arianna Di Mario



Fra Filippone.
Vittorio Tognazzi



Messer Scipione.
Gianluca Cetoloni e
Madonna Erminia.
Guendalina Guidarelli



Mansueta.
Carolina Moretti



Sofonisba.
Silvia Burroni



Gostanzo.
Niccolò Bacarelli

Anche le formiche, nel loro piccolo... sono del Drago



I Bambini hanno partecipato a "Ondeon" quando i "cittini" fanno spettacolo

di Vanna Micheli

Successo dello spettacolo "Anche le formiche, nel loro piccolo... sono del Drago" messo in scena in occasione di "Ondeon, i cittini fanno spettacolo" domenica 22 aprile. Con quello stesso testo comincio, alla fine degli anni '70, quasi per scherzo, questa manifestazione teatrale per i cittini di tutte le contrade, e siamo arrivati al 2012!

La preparazione dei tanti spettacoli per Ondeon è continuata negli anni con testi nuovi e vecchi, con generazioni di piccoli attori che poi crescevano ed erano avvicinati da altri, e che anche recitando hanno imparato a stare insieme.

Ed eccoci alla versione 2012, sul palcoscenico del Teatro dei Rozzi, con le nostre formichine rosse (...verdi e gialle) che inconsapevolmente raggiungono una "terra promessa" (dragaio-la, naturalmente) scavando un tunnel per riporvi le cibarie. Formichine organizzate, con un re e una regina (**Giulio Cesare Ferrari** ed **Elisabetta Stanghellini**), e un alto dignitario di corte (**Lapo Viti**) che snodano la storia. Formiche un po' pazzarelle, un po' ironiche, piacevolmente stupite di fronte al modo di far festa degli "umani" e pronte a parteciparvi fino alla sbornia solenne (di **Andrea Cerino**... hic!).

Nel testo leggero e fiabesco di **Mario Petri** (arricchito da una filastrocca di **Ghigo Giannelli**) trova posto anche qualche sprazzo ironico di attualità, e la sua regia mette in riga attori piccoli e... minuscoli, tutti impreziositi dai deliziosi costumi realizzati da **Dina Valacchi** (attenzione all'effetto speciale nel buio!). Diciotto formichine rosse "con il petto verde e le antenne gialle" capaci di realizzare anche un balletto

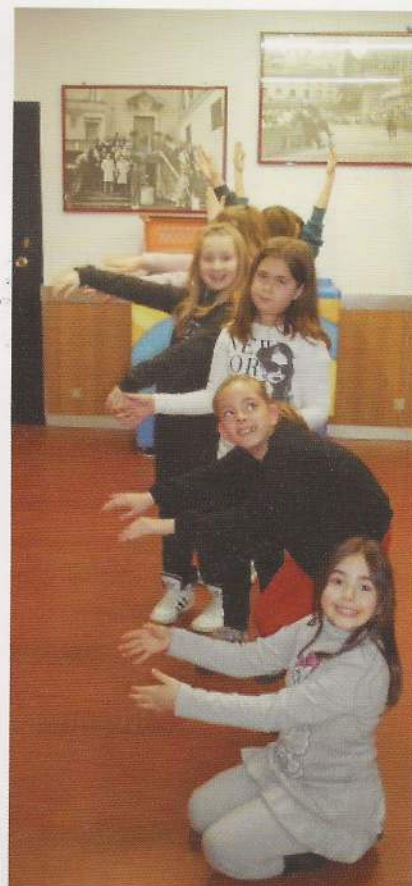


Mi ritorni in mente, eri un ragazzo che amava i Beatles e i Rolling Stones

I Signori del Brio si sono dedicati all'amarcord della musica: un bel 5 di maggio ecco che Camporegio ha ospitato "Mi ritorni in mente", ovvero cinquant'anni di concerti attraverso foto, ricordi e tanta bella musica dal vivo. Serata da tutto esaurito con dragaioli e numerosi ospiti: durante la cena si è potuto rivivere la grande stagione del beat a Siena con i complessi dell'epoca, i migliori momenti dei concerti degli anni Settanta e Ottanta per poi arrivare ai giorni nostri, dalle esibizioni nei locali senesi agli eventi in Piazza del Campo. Tutto questo è stato possibile grazie ad uno straordinario repertorio di immagini d'epoca gentilmente concesse da Stefano Corsi, chitarrista che ha vissuto in prima persona tanti momenti qui raccontati e il prezioso archivio di Augusto Mattioli, messo a disposizione proprio per questo particolare evento.

Sono passati, attraverso immagini in gran parte inedite, i personaggi che hanno fatto un'epoca: da Mauro Lusini ai Delfini di Siena, dai Magnifici al Livello 7; e poi i grandi personaggi come Lucio Dalla, Fabrizio De André, la Premiata Foneria Marconi, Gianni Morandi, Gianna Nannini e via per un nostalgico viaggio condito dalla presenza in musica di Matteo Tomei e Davide "Menestrello Folker" Pepi.

Non sono mancati anche particolari "cimeli" del tempo e dischi rarissimi per un evento in cui Massimo Biliorsi ha tirato le fila degli eventi, raccontando anche molti episodi vissute in prima persona. Un modo particolare di ricordare tanti anni di musica a Siena.



sfrenato da "discomania" che, sulla musica di "Flash dance", vede impegnate **Carolina Baccarelli**, **Silvia Anna Mugnaini**, **Federica Discepolo**, **Arianna Lonzi**, **Benedetta Matteuzzi**, **Elisabetta**, **Isabella Luster** e **Aurora Bigazzi**, con la coreografia di **Alessandra Marzi**. Fra i minuscoli, inteneriscono il pubblico **Matteo Lonzi**, **Raimondo Vercellino** ed **Emanuele Pallàoro**, che trasportano in scena l'oggetto misterioso, sottratto agli umani, che "pesa spiomba" e che rimarrà il simbolo dragaiolo del popolo delle formiche. Infine, i bravi attori **Angelo Francesco Ferrari**, **Lollo Luster**, **Tommaso Giovani** e **Tommaso Baldassano** completano la schiera delle formiche "avvezze alle fatiche, pazienti e laboriose" intente a difendersi da mille pericoli (umani, cavalli, piccioni...).

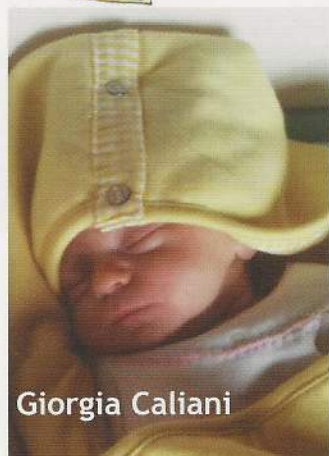
Applausi ai nostri piccoli attori!! "Anche le formiche, nel loro piccolo... sono del Drago" è il titolo della commedia, e il finale, naturalmente, è...
DRA! DRA! DRAGO!!!!

Nelle foto di Lilli Mostardini i piccoli attori durante le prove in Camporegio

Reparto maternità



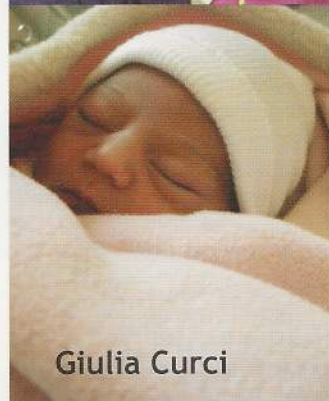
Gloria Vercellino



Giorgia Caliani



Matteo Fedele



Giulia Curci

Vespalambroscootertour: viaggio nella Tuscia del Sud

Anche quest'anno, ed a grande richiesta, la Società ed i Signori del Brio, con la collaborazione degli "specialisti del viaggio", propongono la ormai tradizionale gita con moto e non, dal 15 al 18 settembre 2012. Torniamo alle Terme di Sorano (anche queste a grande richiesta) per il tour intitolato La Tuscia del Sud. Per avere a disposizione tutti i posti necessari alle nostre esigenze occorre prenotare entro il 31 maggio, perciò è necessario segnarsi e versare la caparra di € 100,00 a Marco Mancianti, Paolo Melai, Elisa Tiezzi, Marta Cantagalli entro tale data. Gli organizzatori vi invitano a prendere il calendario, sistemare le ferie, e segnarsi al più presto nel cartello esposto in Camporegio. La sistemazione è in appartamenti di varie dimensioni. La piscina termale è a nostra disposizione, inoltre ci sarà la possibilità di fare dei trattamenti benessere più disparati a prezzi scontatissimi. Per i dettagli, come sempre, ci risentiremo a fine agosto quando sarà consegnato il materiale e spiegato più in dettaglio il tour.

Il costo della 4 giorni dovrebbe aggirarsi per gli adulti tra € 230/250, per i bambini tra 3 e 10 anni tra € 130/150, fino a 3 anni gratis. Come è facilmente intuibile dal titolo del tour, una volta raggiunto il campo base, visiteremo luoghi dell'alto Lazio con piccoli spostamenti. Gli scooter di 50 cc non sono molto adatti, le macchine sono ben accette. Grazie dell'attenzione e sbrigatevi a segnarsi!

Corso di autodifesa per le donne. Maschietti preoccupati?

Come cominciare? Intanto diciamo che le donne del Drago, sempre attente a tutto ciò che di nuovo si propone, hanno deciso di affrontare a viso aperto le "intemperie" e le difficoltà della vita di relazione e che, grazie alle indiscussa capacità ed esperienza sportiva di Gogo (istruttore di judo), hanno deciso di imparare la difficile arte della difesa personale. In realtà la difesa personale non è che non la conoscessero.... (molte di loro hanno lingue assai pericolose), ma adesso, con i movimenti insegnati da Gogo, saranno più preparate ad eventuali e spiacevoli "brutti incontri".

Si è svolto con successo, il 22 e 29 marzo, nei locali della nuova Società, il "minicorso" di autodifesa. Si è trattato solo di un piccolo assaggio; il corso vero e proprio si svolgerà infatti a settembre a causa dei numerosi eventi che ci vedranno impegnate da qui a giugno. E' stato molto divertente saggiare le nostre capacità sotto l'occhio esperto e un po' critico di Gogo, che ha dimostrato una disponibilità e soprattutto una pazienza sovrumana, specialmente quando ha tentato, invano, di insegnarci ad urlare... e dire che ci viene così spontaneo... soprattutto a qualcuna di mia



conoscenza. Grazie Gogo e arrivederci a settembre. Ah, dimenticavo: ancora dolorante, ti ringrazia anche chi ha fatto spesso da cavia alle "stritolature", maledicendo di non essere rimasta a casa a vedere la

puntatona di "Centovetrine". Terremo informate le dragaiole sulle date del corso autunnale, ci sarà da divertirsi. Informazioni: Vittoria Moggi, tel. 349/0902015 tola1969@gmail.com

Marta Cantagalli

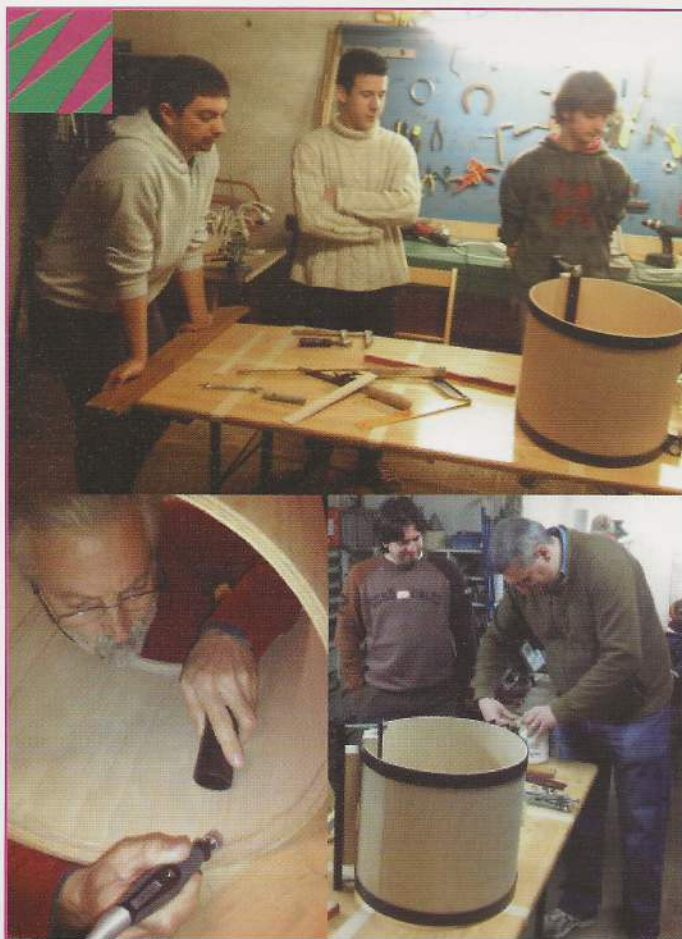
Nelle stanze del desiderio



Appuntamento culturale il 9 febbraio scorso con una visita guidata - a cura di Laura Bonelli - alla mostra "Milo Manara. Le stanze del desiderio" allestita presso il complesso museale del Santa Maria della Scala, su iniziativa dei Signori del Brio. Aperitivo finale e poi tutti a cena in Camporegio. Appreziate dai maschietti le figure femminili evocanti passioni inenarrabili.



PICCOLI DRAGAIOLI CRESCONO



A scuola di tamburo

di Alessandro Baldi

Concitati colpi di arnesi scandiscono le serate di un gruppo di dragaioli. Ebbene sì, sul solco della più genuina tradizione senese, la nostra contrada ha preso la decisione di istituire un corso di fabbricazione di tamburi, con il chiaro intento di raggiungere un'indipendenza artigiana in questo settore. Probabile che si perpetui un'utopia, presa considerazione della difficoltà del mestiere, tuttavia le speranze non demordono. Un team, che consta di Giovanni Giorgi, Cesare Manganelli, Marco Bartali, Walter Benocci e il sottoscritto, si è cimentato nell'ardua impresa fin dal febbraio scorso, guidati dalla pressoché unica personalità di Luca Zanelli. Certo è che se il gruppo di partenza poteva dirsi ristretto, è andato ingrandendosi nel corso degli appuntamenti. Sono divenute ormai abituali le presenze del Chiazza, Goghino, Tommaso Rossi e Gino. Nell'attesa di cogliere risultati tangibili e auspichiamo anche udibili, un traguardo può già considerarsi ottenuto; il tamburo e il carisma del maestro hanno fatto da collante colmando un divario generazionale considerevole e formando così un gruppo coeso, capace di lavorare assieme. Essendo Luca Zanelli un contradaio della Selva, ha fornito l'occasione per un costante confronto tra la nostra e la loro tradizione paliesca, mentre Walter ha compiuto un'opera di "evangelizzazione" su di noi, consolidando quei valori propri della contrada tramite il racconto di una larga parte degli usi e della storia che ci denota. Si configura pertanto non solo come un corso di una impareggiabile preziosità sotto il profilo artistico e artigianale ma è divenuto anche una sorta di "foro" in cui si condensa e riassume l'essere stesso della contrada.



Sabato 19 maggio

Ore 15.30-17.30: Giro di saluto ai Protettori residenti in San Prospero.

Sabato 26 maggio

Ore 15.00: Onoranze ai Contradaioi defunti presso i Cimiteri cittadini.

Ore 16.00: Ritrovo dei piccoli Dragaioli davanti ai Voltoni. Giochi e merenda.

Ore 18,30: Accoglienza ai Dragaioli sedicenni in Sala delle Vittorie.

Ore 19.45: Ricevimento della Signoria all'Arco dei Pontani.

Ore 20.00: Solenne Mattutino nell'Oratorio della Contrada.

Ore 20.30: "Corsa co' sacchi" per i bambini di tutte le Contrade in Piazza Matteotti.

Ore 21.00: Apertura degli stands gastronomici in via del Paradiso.

Domenica 27 maggio

Ore 08.45: Partenza della Comparsa per il giro di omaggio alle Autorità cittadine e alle Consorelle.

Ore 11.00: S. Messa nell'Oratorio della Contrada in suffragio dei Dragaioli defunti.

Ore 12.45: Battesimo Dragaiolo.

Ore 13.00: Pranzo della Comparsa presso la Società Camporegio.

Ore 14.45: Partenza della Comparsa dalla Sede della Contrada.

Ore 15.00: Offerta del Cero a Santa Caterina nella Basilica di S. Domenico.

Ore 19.00: Rientro in Contrada.

Ore 20.30: Cena di chiusura nella nuova Società a San Domenico. Le tessere per la cena devono essere ritirate presso i Signori del Brio entro venerdì 25 maggio.

Da martedì 29 maggio a sabato 2 giugno

"Cinque serate nel Paradiso dei Voltoni": cene ed intrattenimenti vari per Soci e famiglia.

CONTRADA DEL DRAGO

Programma della Festa Titolare in onore di Santa Caterina da Siena

